



ARCIDIOCESI DI GORIZIA
GORIŠKA NADŠKOFLJA



Škofija Koper
Dioecesis Iustinopolitana



VEGLIA DI PREGHIERA PER LA PACE

MOLITVENO BEDENJE ZA MIR

*alla presenza dei Vescovi italiani, sloveni e croati
assieme ai giovani di Italia e Slovenia*

*ob prisotnosti italijanskih, slovenskih in hrvaških škofov
skupaj z mladimi iz Italije in Slovenije*

MARTEDÌ 23 SETTEMBRE 2025

ore 20.00 in piazza Transalpina,
sul confine tra Gorizia e Nova Gorizia

TOREK 23. SEPTEMBRA 2025

ob 20.00 na trgu Evrope,
na meji med Italijo in Slovenijo

PREGHIERA PER LA PACE

APPELLO PER LA PACE

L'assemblea si raduna in piazza Transalpina. Prima dell'inizio della celebrazione si svolgono i saluti istituzionali. Segue l'appello della pace che verrà firmato dai Presidenti delle Conferenze Episcopali italiana, slovena e croata.

RITI INIZIALI

Al termine dell'appello per la pace ha inizio la celebrazione. Si sposta il tavolo e si mette in drappo sul leggio.

Da un luogo adatto si avvia la processione introitale durante la quale sarà portata da alcuni giovani la croce che sarà sistemata a lato palco.

La croce sarà accompagnata da alcuni giovani che porteranno le candele.

In prossimità della croce deve essere posto una lampada dalla quale verranno accese le candele.

CANTO

Inno del Giubileo – Pellegrini di speranza – una strofa in sloveno

Pellegrini di speranza

Testo di Pierangelo Sequeri

Fiamma viva della mia speranza

questo canto giunga fino a Te!

Grembo eterno d'infinita vita

nel cammino io confido in Te.

Ogni lingua, popolo e nazione

trova luce nella tua Parola.

Figli e figlie fragili e dispersi

sono accolti nel tuo Figlio amato.

Bog nas gleda v nežnem potrpljenju,
zarja vstaja, nov se dan rodil bo.
Novo bo nebo in nova zemlja,
Duh življenja ves svet prenovil bo.

**Živi plamen upanje prižiga,
moja pesem k tebi dviga se,
v tvojih rokah večno je življenje,
jaz, popotnik, trdno upam v te.**

Alza gli occhi, muoviti col vento,
serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:
mille e mille trovano la via.

SEGNO DI CROCE E SALUTO

Il Presidente

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

R/. Amen.

La pace sia con voi.

R/. E con il tuo spirito.

MONIZIONE INTRODUTTIVA

Il Presidente

Fratelli e sorelle carissimi,
in questo momento drammatico
per i conflitti in corso nel mondo,
ci ritroviamo insieme in questa piazza
in cui prima si ergevano muri e divisioni
e che oggi rappresenta uno spazio di incontro.
Con cuore semplice e fiducioso,
affidiamo a Dio quanti soffrono a causa di guerre e violenze
e imploriamo il dono di una pace piena e duratura.

ORAZIONE

Il Presidente

Preghiamo.

Dio misericordioso e forte,
che annienti le guerre e abbassi i superbi,
allontana al più presto dall'umanità orrori e lacrime,
perché tutti possiamo essere chiamati veramente tuoi figli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

In sloveno

LETTURA

Berilo iz pisma apostola Pavla Efežanom (2,13-18)

»Zdaj pa ste v Kristusu Jezusu vi, ki ste bili nekoč oddaljeni, po Kristusovi krvi postali bližnji.

Kajti on je naš mir, on, ki je iz obeh napravil eno, s tem da je podrl steno pregrade, to je sovraštvo, v svojem mesu.

Odpravil je postavo zapovedi v predpisih, da bi v sebi iz dveh ustvaril enega, novega človeka, ko je vzpostavil mirin po križu spraval z Bogom oba v enem telesu, ko je v svoji osebi ubil sovraštvo.

Prišel je, da bi oznanil mir vam, ki ste bili daleč, in mir tistim, ki so bili blizu.

Kajti po njem imamo oboji dostop k Očetu v enem Duhu.

Božja beseda.

L/. Bogu hvala.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (2,13-18)

*«Ora, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani
siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo.*

Egli infatti è la nostra pace:

*di due ha fatto una cosa sola,
abbattendo il muro di separazione che li divideva,
cioè l'inimicizia,
per mezzo della sua carne.*

*Così egli ha abolito la Legge fatta di prescrizioni e di decreti,
per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo,
facendo la pace,*

*e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo,
per mezzo della croce,
eliminando in se stesso l'inimicizia.*

Egli è venuto ad annunciare pace

a voi che eravate lontani

e pace a coloro che erano vicini.

Per mezzo di lui infatti

possiamo presentarci, gli uni e gli altri,

al Padre in un solo Spirito.»

Parola di Dio

R/. Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 85 (84), 9-14

R/. Donaci, Signore, la tua pace.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:

egli annuncia la pace

per il suo popolo, per i suoi fedeli,

per chi ritorna a lui con fiducia. **R/.**

Amore e verità s'incontreranno,

giustizia e pace si baceranno.

Verità germoglierà dalla terra

e giustizia si affaccerà dal cielo. **R/.**

Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;
giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi tracceranno il cammino. **R/**.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio. (Mt 5,9)

Alleluia.

Il diacono proclama il vangelo

VANGELO

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 5,1-12a)

«In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli.

Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

“Beati i poveri in spirito,

perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto,

perché saranno consolati.

Beati i miti,

perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,

perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi,

perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore,

perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace,

perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia,

perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli” .»

Parola del Signore

R/. Lode a te, o Cristo.

OMELIA

BREVE SILENZIO

RISONANZE

Un lettore:

La pace non è soltanto assenza di guerra, ma è il frutto della giustizia, del perdono e dell'amore reciproco. Guidati dal magistero dei Papi, continuiamo a implorare il dono che solo il Signore può donarci: la sua pace.

Coro:

Dona nobis pacem, Domine.

Un lettore: italiano

Questa lotta tremenda [...] ogni giorno più, apparisce inutile strage. [...] Ascoltate dunque la Nostra preghiera, accogliete l'invito paterno che vi rivolgiamo in nome del Redentore divino, Principe della pace. Riflettete alla vostra gravissima responsabilità dinanzi a Dio e dinanzi agli uomini; dalle vostre risoluzioni dipendono la quiete e la gioia di innumerevoli famiglie, la vita di migliaia di giovani, la felicità stessa dei popoli, che Voi avete l'assoluto dovere di procurare. Vi ispiri il Signore decisioni conformi alla Sua santissima volontà, e faccia che Voi, meritandovi il plauso dell'età presente, vi assicuriate altresì presso le venture generazioni il nome di pacificatori.
(*Benedetto XV, Lettera ai Capi dei popoli belligeranti, 1° Agosto 1917*).

Coro:

Dona nobis pacem, Domine.

Un lettore: sloveno

Z mirom ni nič izgubljeno. Z vojno je lahko izgubljeno vse. Naj se ljudje spet razumejo. Naj ponovno začnejo pogajanja. Z dobrovoljnimi pogajanci in ob spoštovanju medsebojnih pravic bodo spoznali, da iskrenim in dejavnim pogajanjem nikoli ni preprečen častni uspeh.

In počutili se bodo veliki – resnično veliki –, če bodo utišali glasove strasti, tako kolektivne kot zasebne, in prepustili razumu njegovo vlogo, s čimer bodo prihranili kri bratov in domovini propad.

[...] Naj nas poslušajo močni, da ne postanejo šibki v nepravičnosti. Naj nas poslušajo mogočni, če želijo, da njihova moč ne bo uničevala, ampak podpirala narode in varovala mir v ohranjanju reda in dela.

(Pij XII., Radijsko sporočilo vladarjem in narodom v neposredni nevarnosti vojne, 24. avgust 1939)

Nulla è perduto con la pace. Tutto può esserlo con la guerra. Ritornino gli uomini a comprendersi. Riprendano a trattare. Trattando con buona volontà e con rispetto dei reciproci diritti si accorgeranno che ai sinceri e fattivi negoziati non è mai precluso un onorevole successo.

E si sentiranno grandi – della vera grandezza – se imponendo silenzio alle voci della passione, sia collettiva che privata, e lasciando alla ragione il suo impero, avranno risparmiato il sangue dei fratelli e alla patria rovine.

[...] *Ci ascoltino i forti, per non diventar deboli nella ingiustizia. Ci ascoltino i potenti, se vogliono che la loro potenza sia non distruzione, ma sostegno per i popoli e tutela a tranquillità nell'ordine e nel lavoro.*

(Pio XII, Radiomessaggio rivolto ai governanti ed ai popoli nell'imminente pericolo della guerra, 24 agosto 1939)

Coro:

Dona nobis pacem, Domine.

Un lettore: italiano

Occorre però riconoscere che l'arresto agli armamenti a scopi bellici, la loro effettiva riduzione, e, a maggior ragione, la loro eliminazione sono impossibili o quasi, se nello stesso tempo non si procedesse ad un disarmo integrale; se cioè non si smontano anche gli spiriti, adoprandosi sinceramente a dissolvere, in essi, la psicosi bellica: il che comporta, a sua volta, che al criterio della pace che si regge sull'equilibrio degli armamenti, si sostituisca il principio che la vera pace si può costruire soltanto nella vicendevole fiducia. Noi riteniamo che si tratti di un obiettivo che può essere conseguito. Giacché esso è reclamato dalla retta ragione, è desideratissimo, ed è della più alta utilità.

(Giovanni XXIII, Pacem in terris, 61).

Coro:

Dona nobis pacem, Domine.

Un lettore: **croato**

Nema više rata, nema više rata! Mir, mir mora voditi sudbinu naroda i cijelog čovječanstva! [...] Znete da se mir ne gradi samo politikom i ravnotežom snaga i interesa, već duhom, idejama, djelima mira. Već radite u tom smjeru. Ali još ste na početku: hoće li svijet ikada promijeniti partikularistički i ratoborni mentalitet koji je ispleo toliki dio njegove povijesti? Teško je predvidjeti; ali lako je reći da moramo odlučno krenuti u novu povijest, mirnu, istinski i potpuno ljudsku, onu koju je Bog obećao ljudima dobre volje; i putovi su već zacrtani pred vama; a prvi je put razoružanja.

Non più la guerra, non più la guerra! La pace, la pace deve guidare le sorti dei Popoli e dell'intera umanità! [...] Voi sapete che la pace non si costruisce soltanto con la politica e con l'equilibrio delle forze e degli interessi, ma con lo spirito, con le idee, con le opere della pace. Voi già lavorate in questo senso. Ma voi siete ancora in principio: arriverà mai il mondo a cambiare la mentalità particolaristica e bellicosa, che finora ha tessuto tanta parte della sua storia? È difficile prevedere; ma è facile affermare che alla nuova storia, quella pacifica, quella veramente e pienamente umana, quella che Dio ha promesso agli uomini di buona volontà, bisogna risolutamente incamminarsi; e le vie sono già segnate davanti a voi; e la prima è quella del disarmo.

(Paolo VI, Discorso alle Nazioni Unite, 4 ottobre 1965)

Coro:

Dona nobis pacem, Domine.

Un lettore: **italiano**

Se si accetta il grande principio dei diritti che promanano dal solo fatto di possedere l'inalienabile dignità umana, è possibile accettare la sfida di sognare e pensare ad un'altra umanità. È possibile desiderare un pianeta che assicuri terra, casa e lavoro a tutti. Questa è la vera via della pace, e non la strategia stolta e miope di seminare timore e diffidenza nei confronti di minacce esterne. Perché la pace reale e duratura è possibile solo «a partire da un'etica globale di solidarietà e cooperazione al servizio di un futuro modellato dall'interdipendenza e dalla corresponsabilità nell'intera famiglia umana» (Discorso sulle armi nucleari, Nagasaki - Giappone, 24 novembre 2019).

(Francesco, Fratelli tutti, 127)

Coro:

Dona nobis pacem, Domine.

Un lettore: sloveno

Odnos s Kristusom nas vabi, da razvijemo pastoralno pozornost na tematiko miru. Gospod nas namreč pošilja v svet, da prinašamo njegov dar: »Mir z vami!«, in da postanemo njegovi ustvarjalci v vsakdanjem življenju. Mislim na župnije, soseske, notranje predele države, mestne in eksistencialne periferije. Tam, kjer so človeški in družbeni odnosi težki in kjer nastajajo konflikti, morda na zvit način, mora postati Cerkev vidna in sposobna graditi spravo. Apostol Pavel nas tako spodbuja: »Če je mogoče, kolikor je od vas odvisno, živite v miru z vsemi« (Rim 12,18); je poziv, ki vsakemu posamezniku dodeljuje konkretno odgovornost.

(Leone XIV, Govor škofom Italijanske škofovske konference, 17. junij 2025)

La relazione con Cristo ci chiama a sviluppare un'attenzione pastorale sul tema della pace. Il Signore, infatti, ci invia al mondo a portare il suo stesso dono: "La pace sia con voi!", e a diventarne artigiani nei luoghi della vita quotidiana. Penso alle parrocchie, ai quartieri, alle aree interne del Paese, alle periferie urbane ed esistenziali. Lì dove le relazioni umane e sociali si fanno difficili e il conflitto prende forma, magari in modo sottile, deve farsi visibile una Chiesa capace di riconciliazione. L'apostolo Paolo ci esorta così: «Se possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti» (Rm 12,18); è un invito che affida a ciascuno una porzione concreta di responsabilità.

(Leone XIV, Discorso ai Vescovi della Conferenza Episcopale Italiana, 17 giugno 2025)

Coro:

Dona nobis pacem, Domine.

ACCENSIONE DELLE CANDELE

Il Presidente

Carissimi,

nel buio minaccioso dell'odio e della violenza
Cristo Gesù è la luce che accende la speranza
e dirada ogni ombra di morte.

Alcuni giovani salgono sul palco e accendono le proprie candele dal lume posto in prossimità della croce. Quindi si dirigono processionalmente dall'assemblea e accendono le candele dei fedeli.

CANTO

Con te, camminerò

Mi hai chiamato ed ora sono qui
La mia vita ormai Signore
Trova senso solo in te
Cerco nel profondo e tu ci sei
Guardo intorno e poi ti trovo accanto a me

**Insieme a te camminerò
In ogni volto, in ogni pianto
Io ti riconoscerò
Ti seguirò ovunque andrai
Io con te camminerò**

Come servo sei venuto qui
Per chi è solo e chi è ferito
Per chi vive in povertà
Ora oh Signore, manda me
Segno del tuo amore per l'umanità

**Insieme a te camminerò
In ogni volto, in ogni pianto
Io ti riconoscerò
Ti seguirò ovunque andrai
Io con te camminerò**

Tu sei qui, sei con noi,
Sempre accanto a noi

Nel dolore di chi non ha più una casa
Tu sei lì

Nel silenzio di chi ha perso ogni speranza

Tu sei lì

Nei rimpianti, nei miei dubbi

E nel buio delle mie fragilità

Tu sei lì

Salmo in sloveno

Odpev: »Gospod je moja luč in moja rešitev.«

Gospod je moja luč in moja rešitev,
koga bi se bal?

Gospod je varuh mojega življenja,
pred kom bi trepetal?

Odpev: »Gospod je moja luč in moja rešitev.«

Eno prosim, Gospod, eno želim,
da bi prebival vse življenje v tvoji hiši,

da bi užival tvojo milino

in gledal tvoj tempelj.

Odpev: »Gospod je moja luč in moja rešitev.«

Verujem, da bom užival Gospodove dobrote
v deželi živih.

Upaj v Gospoda, bodi pogumen,

naj se ti okrepi srce, upaj v Gospoda!

Odpev: »Gospod je moja luč in moja rešitev.«

Il Signore è mia luce e mia salvezza,

di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita,

di chi avrò paura?

Ritornello: «Il Signore è mia luce e mia salvezza.»

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco:

abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita,

per contemplare la bellezza del Signore

e ammirare il suo santuario.

«Il Signore è mia luce e mia salvezza.»

*Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.*

*Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.*

Ritornello: «Il Signore è mia luce e mia salvezza.»

PREGHIERA DEI FEDELI

Il Presidente

Fratelli e sorelle,
la fiamma di questi ceri
è segno luminoso della nostra fede
in Colui che dissipa le tenebre della paura
e rischiara il cammino anche nei momenti più difficili.
A Dio, fonte di ogni luce,
presentiamo le nostre preghiere.

Preghiamo insieme cantando: *Kyrie eleison.*

*I lettori propongono le intenzioni di preghiera nelle diverse lingue: italiano, sloveno,
croato, friulano*

sloveno

- Za Cerkev, razširjeno po svetu:
okrepi njeno željo biti kvas miru,
da bo svetu oznanjala svežino evangelija.
Prosimo. **R/.**

*Per la Chiesa sparsa nel mondo:
rafforza il suo proposito di essere lievito di pace
perché annunci nel mondo la novità del Vangelo.
Preghiamo. **R/.***

italiano

- Per tutti i Paesi lacerati da conflitti:

Alcuni lettori si alternano nella lettura.

Lettore 1 (sloveno)

Za konec vojne v Ukrajini.
Za konec vsakega nasilja v Sveti deželi.
Da bi Gaza ponovno našla mir.
Da bi poti sprave na Bližnjem vzhodu prinesle sadove in da bi se ponovno rodilo upanje.

*Per la fine della guerra in Ucraina.
Per la fine di tutte le violenze in Terra Santa.
Perché Gaza ritrovi la pace.
Perché i percorsi di riconciliazione nel Medio Oriente portino frutto e rinasca la speranza.*

Lettore 2 (italiano)

Per la pace nelle regioni della Repubblica Democratica del Congo.
Per la fine degli attacchi e delle violenze nel nord del Mozambico.
Per la pace in Etiopia, in Libia e Somalia.
Per la fine della guerra in Sudan e in Sud Sudan.

Lettore 3 (croato)

Za mirovne sporazume u Kolumbiji.
Za kraj raširenog nasilja
i pomirenje naoružanih bandi na Haitiju.
Za Meksiko, zemlje Srednje Amerike
i kraj nasilja povezanog s drogom diljem Latinske Amerike.

*Per gli accordi di pace in Colombia.
Per la fine della violenza diffusa
e la riconciliazione delle bande armate ad Haiti.
Per il Messico, i Paesi dell'America Centrale
e la fine delle violenze causate dal narcotraffico in tutta l'America Latina.*

Letto 4 (friulano)

Pe fin de vuere civîl in Myanmar.
Pe fin dal terrorisim e dai atacs cuintri i cristians in Pakistan.
Pe fin des tensions jenfri Indie e Pakistan.
Pe riconciliazion in Armenie e tai Balcans

*Per la fine della guerra civile in Myanmar.
Per la fine del terrorismo e degli attacchi contro i cristiani in Pakistan.
Per la fine delle tensioni tra India e Pakistan.
Per la riconciliazione in Armenia e nei Balcani.*

Il lettore: (sloveno)

In za konec vseh nasilnih in pozabljenih konfliktov po svetu,
naj se začnejo učinkovite poti sprave,
da se bodo lahko vsi sestre in bratje resnično imenovali tvoji otroci.
Prosimo. R/.

*E per la fine di tutti i conflitti violenti e dimenticati sparsi nel mondo,
perché si dia inizio a percorsi efficaci di riconciliazione,
perché sorelle e fratelli, tutti, possano essere chiamati veramente tuoi
figli.
Preghiamo. R/.*

(italiano)

- Per i governanti delle nazioni:
illumina il loro operato
perché promuovano la libertà e la giustizia,
la solidarietà e il rispetto reciproco, a partire dalla Verità.
Preghiamo. R/.

(croato)

- Za one koji rade za svjetski mir: podržite njihovu svakodnevnu
predanost protiv rata, kako bi mogli biti graditelji jedinstva.
Pomolimo se. R/.

*Per quanti si adoperano per la pace del mondo:
sostieni il loro impegno quotidiano contro le guerre
perché siano costruttori di unità.
Preghiamo. R/.*

(friulano)

- Par ducj chei che a vain i lôr cjârs muarts par cause de vuere:
suie lis lôr lagrimis
par che a discuvierzin che l'amôr al è plui grant dal odi.
Preìn. R/.

*Per quanti piangono i loro cari morti a causa della guerra:
asciuga le loro lacrime
perché scoprono che l'amore è più grande dell'odio.
Preghiamo. R/.*

(italiano)

- Per noi qui riuniti in preghiera:
rendici forti nella fede, saldi nella speranza e operosi nella carità
perché il mondo ci riconosca come testimoni credibili del Vangelo.
Preghiamo. R/.

PREGHIERA DEL SIGNORE

Il Presidente

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento.
osiamo dire.

Padre nostro **in latino**

Pater noster, qui es in cælis:
sanctificétur Nomen Tuum:
advéniat Regnum Tuum:
fiat volúntas Tua, sicut in cælo, et in terra.
Panem nostrum cotidiánum da nobis hódie,
et dimítte nobis débita nostra,
sicut et nos dimíttimus debitóribus nostris.
et ne nos indúcas in tentatiónem; sed líbera nos a Malo.

ORAZIONE

Il Presidente

O Dio, creatore del mondo,
che guidi il corso dei secoli
secondo la tua volontà,
ascolta con bontà le nostre preghiere,
e concedi serenità e pace ai nostri giorni,
perché con gioia incessante
lodiamo la tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore.

R/. Lode a te, o Cristo.

BENEDIZIONE

Il presidente

Il Signore sia con voi.

R/. E con il tuo spirito.

La pace di Dio, che sorpassa ogni sentimento,
custodisca il vostro cuore e il vostro spirito
nella conoscenza e nell'amore di Dio
e del suo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo.

Fil 4, 7

R/. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

R/. Amen.

Il diacono

Andate in pace.

R/. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO

**RIT. Jesus Christ you are my life,
Alleluja, alleluja.
Jesus Christ you are my life,
You are my life, alleluja.**

Tu sei via, sei verità, Tu sei la nostra vita,
camminando insieme a Te vivremo in Te per sempre.

Ci raccogli nell'unità, riuniti nell'amore,
nella gioia dinanzi a Te cantando la Tua gloria.

Nella gioia camminerem, portando il Tuo Vangelo,
testimoni di carità, figli di Dio nel mondo.

A cura dell'Ufficio Liturgico Nazionale



Con il contributo - S podporo

